

ESISTE IL DIAVOLO? CHI È SATANA? CHI È LUCIFERO?

La Bibbia ci informa che il **diavolo** in principio era un angelo buono. L'Antico Testamento lo chiama **Satana**, la cui radice primitiva significa: attaccare, accusare, essere un avversario, resistere. **Satana**, quindi, significa: **avversario, nemico, oppositore**.

“Perché è stato espulso l'Accusatore dai nostri fratelli, colui che accusa, dinanzi al nostro Dio, giorno e notte” (Ap 12,10).

Possiamo identificare **Satana** anche con l'appellativo di **diavolo**, ma non un diavolo generico, un demònio tra i tanti, bensì il “capo” di tutti. Non a caso la Bibbia fa uso della parola “diavolo” sempre al singolare e riferendosi al più forte di tutti i demoni esistenti. Altri titoli con i quali la **Sacra Scrittura** ha identificato **Satana**, sono: il Nemico, il Tentatore, il Maligno, l'Antico Serpente, l'Omicida fin dal principio e il Padre della menzogna ([Gv 8,44](#)). Gesù nel Vangelo arriva a chiamarlo “il principe di questo mondo” ([Gv 12,31](#)).

Per quanto riguarda **Lucifero**, invece, la radice del suo nome starebbe a significare “**stella del mattino**”, e questo appellativo sarebbe indicativo dello stato di particolare privilegio di cui doveva godere questo angelo prima della sua ribellione: doveva spiccare brillando in maniera unica tra tutte le figure angeliche.

Nonostante la Tradizione e le maggioranza dei testi ecclesiastici abbiano da sempre assimilato il nome di **Lucifero** a quello **del diavolo (di Satana)**, tuttavia, l'esperienza di alcuni **esorcisti** (tra i quali il compianto padre G. Amorth) **ci porta a credere che Satana e Lucifero**

siano i nomi propri di due differenti demòni ai vertici delle gerarchie infernali: Satana, il più maligno e perverso tra gli angeli ribelli. E Lucifero il più bello, “la Stella del Mattino”, probabilmente superiore per natura a Satana.

IL DIAVOLO: L'ANGELO DECADUTO

Secondo San Tommaso d'Aquino e i Padri della Chiesa, agli inizi dei tempi Dio avrebbe voluto sottoporre a prova gli angeli, chiedendo loro un grande atto d'umiltà: la Seconda Persona della Santissima Trinità – Gesù Cristo, il figlio dell'Eterno Padre – si sarebbe fatto uomo, ed essi – gli angeli – avrebbero dovuto adorarlo.

Lucifero – superiore agli uomini per natura – al solo pensiero di doversi inginocchiare dinanzi a un uomo (per quanto quell'uomo – Gesù – fosse un “uomo-Dio”) si inorgogì tanto da rifiutarsi categoricamente. Di lì la sua caduta, che i Padri fanno coincidere con la caduta della *stella del mattino* (volg. “Lucifer”).

Isaia (14,11-21) e Ezechiele (28,11-19) ci forniscono un chiaro ritratto del **diavolo** prima della sua ribellione. Egli viene raffigurato come l'essere più elevato e bello di tutta la creazione: una creatura grandiosa, l'opera perfetta di Dio, “*un cherubino ad ali spiegate a difesa*” posto da Dio a svolgere il santo incarico di sorvegliare il Suo stesso trono. La Bibbia ce lo descrive come un essere “*pieno di sapienza, perfetto in bellezza*” (Ez 28,12), “*coperto di ogni pietra preziosa*” (Ez 28, 13), “*perfetto nella condotta*” (Ez 28,15).

È chiaro che **il peccato entrò nell'Universo a seguito della sua ribellione**. È Isaia a raccontarci il suo intento peccaminoso.

“*Salirò in cielo, sulle stelle di Dio innalzerò il trono, dimorerò sul monte dell'assemblea, nelle parti più remote del settentrione. Salirò sulle regioni superiori delle nubi, mi farò uguale all'Altissimo*” (Is 14,13-14).

Questo intento peccaminoso scatenò nei cieli una terribile guerra; le “armi” che furono usate, tuttavia, essendo gli angeli puri spiriti, furono l'**intelletto** e la **volontà**.

“E vi fu una guerra in cielo: Michele con i suoi angeli ingaggiò battaglia con il dragone; e questo combatté insieme ai suoi angeli; ma non prevalsero: il loro posto non si trovò più nel cielo. Fu infatti scacciato il grande dragone, il serpente antico, quello che è chiamato diavolo e Satana; colui che inganna tutta la terra fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli” (Ap 12,7-9).

In seguito alla suo peccato, **il diavolo, insieme ai suoi angeli ribelli, fu scacciato dal cielo**: *“Dio infatti non perdonò agli angeli che avevano peccato, ma, condannandoli al tartaro, li confinò nelle fosse tenebrose perché vi fossero trattenuti fino al giudizio” (2Pt 2,4).*

Quanto sopra ce lo conferma anche Giuda: *“...e mise sotto custodia con catene eterne nel buio dell'inferno quegli angeli che non seppero conservare la loro dignità primigenia e abbandonarono la propria dimora, riservandoli per il giudizio del grande giorno” (Gd 6).*

QUAL È LA NATURA DEI DEMONI?

I **demòni** – essendo angeli decaduti – sono **puri spiriti** (dal lat. *Spiritus* = soffio). Essi non hanno corpo, né possono avere le nostre inclinazioni “fisiche” al peccato; non essendo dotati di “sensi”, possono arrivare a “cogliere” i nostri peccati corporei solo da un punto di vista “intellettuale”, i loro peccati, pertanto, sono esclusivamente di natura “spirituale”.

MA I DEMONI SONO TUTTI UGUALI?

Le Sacre Scritture ci informano che esistono **nove gerarchie o cori angelici**: *Serafini, Cherubini, Troni, Dominazioni, Virtù, Potestà, Principati, Arcangeli, Angeli*. Le gerarchie superiori (a partire dai Serafini) sono quelle più belle, forti e

intelligenti. Poiché nella caduta non hanno perduto la loro natura, possiamo dedurre che anche i **demoni**, a seconda della **gerarchia di appartenenza** e **del peccato in loro predominante** (dagli esorcismi si evince che alcuni peccano maggiormente d'ira, altri di egolatria, etc.), si differenziano gli uni dagli altri, con capacità e **poteri** specifici in grado di renderli unici.